



**Comune di  
Bellinzago Lombardo**

*Provincia di Milano*

Area Economico/Finanziaria

---

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL  
CONTRATTO INTEGRATIVO**

**E**

**RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA SULLA  
COSTITUZIONE E DESTINAZIONE  
DEL FONDO INCENTIVANTE  
PER L'ANNO 2016**

**Art. 40, comma 3 sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001 -  
circolare n. 25 del 19 luglio 2012 MEF Rag. Gen. Stato**



# Comune di Bellinzago Lombardo

Provincia di Milano

Area Economico/Finanziaria

## Relazione illustrativa al contratto integrativo costituzione e destinazione del fondo delle risorse decentrate anno 2016

### Modulo 1

### Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

<b>Data di sottoscrizione CCDI</b>	<b>25/06/2013 – Firma Preintesa</b> <b>16/12/2013 – Sottoscrizione definitiva</b>	
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	1 GENNAIO 2013 – 31 DICEMBRE 2014 Valido anche per l'anno 2016	
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Leonilde Concilio – Segretaria Comunale - Presidente Lucio Marotta - Componente Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): SIND. C.G.I.L. SIND. C.I.S.L. Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): SIND. C.G.I.L. signor Mauro PALMA SIND. C.I.S.L. signor Rosario ARCORACI	
<b>Soggetti destinatari</b>	<b>Personale dipendente non dirigente del COMUNE di BELLINZAGO LOMBARDO</b>	
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	a) Incentivazione produttività e miglioramento dei servizi	
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	Ai sensi del CCNL Enti Locali tale certificazione non è dovuta. L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzato tale relazione.
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	È stato adottato il Piano della performance 2016 previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 con deliberazione della G.C. n. 47 del 06/06/2016.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012 2013 2014 previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 con deliberazione della G.C. n. 107 del 14/12/2012
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009.
	L'erogazione del fondo per la produttività dell'anno 2015 è stata effettuata nel rispetto del sistema di valutazione vigente che prevedeva la ripartizione in base alla valutazione dei singoli dipendenti e nel rispetto degli obiettivi approvati dal PEG per l'anno 2015 e del piano della performance.	
<b>Eventuali osservazioni</b>		

## Modulo 2

### **Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili).**

***a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;***

Con Determinazione n. 34 del 13.06.2016 del Responsabile del Servizio Finanziario è stata effettuata la costituzione del fondo per la produttività collettiva relativamente alle risorse stabili, rendendo indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004 alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi economici ecc.) e in particolare venivano accantonati rispetto alle risorse ancora contrattabili importi pari a complessivi € 51.215,38, di cui € 41.345,98, per risorse necessarie a retribuire le progressioni orizzontali ed € 9.869,40 per retribuire l'indennità di comparto dovuta al personale dipendente, già assegnata negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il contratto decentrato per le risorse dell'anno 2016 le delegazioni hanno previsto la destinazione delle risorse così come di seguito riportato:

1 - Specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett f. CCNL 01/04/99, art. 36, c.1, CCNL 22/01/04 e art. 7 CCNL 9/5/2006) € 1.250,00=

Art. 7 CCNL 9/5/2006 "1. La lett. f) del comma 2, dell'art.17 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente: " f) compensare in misura non superiore a € 2.500,00 annui lordi: l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art.11, comma 3, del CCNL del 31.3.1999; le specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999. La contrattazione decentrata stabilisce le modalità di verifica del permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei compensi previsti dalla presente lettera.". " in particolare è stata prevista l'attribuzione dell'indennità al dipendente inquadrato in cat. D in considerazione del decreto Sindacale n. 02 del 05/02/2016.

2 - Incentivazione produttività e miglioramento dei servizi (art. 17, c. 2, CCNL 01/04/99 e s.m.i.) € 18.390,07=.

Visto l'accordo di preintesa del 14/07/2016, per quanto attiene la liquidazione dei compensi da corrispondere ai sensi dell'art. 17, comma 2 lett. b), c), d), e), f) e g) e i), viene riconfermata tra le parti la modalità di erogazione della produttività tenendo conto di quanto previsto dal contratto decentrato integrativo approvato in data 16/12/2013.

Le risorse destinate alla produttività annuale, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) del CCNL 1.4.1999 e successive modifiche, quantificate in € 5.190,07= saranno effettivamente distribuite sulla base della valutazione individuale e sulla base della percentuale di coinvolgimento dei dipendenti da effettuare a consuntivo, utilizzando il sistema di valutazione approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 10 del 30/11/2012, nonché tenendo conto della misurazione e valutazione della performance ai sensi del D.Lgs 150/2009 così come previsto con la delibera di Giunta Comunale n. 47 del 06/06/2016, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione ed il piano della performance per l'anno 2016.

Art. 37 CCNL 22.1.2004 "1. L'attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) ed h) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

3. I compensi destinati a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli enti.

4. La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti Responsabili di area a quali è attribuita la P.O., nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione adottato nel rispetto del modello di relazioni sindacali previsto; il livello di conseguimento degli obiettivi è certificato dal servizio di controllo interno.

5. Non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati.

*Art.18 D.lgs 150/2009 "Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance*

*1. Le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, perché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera.*

*2. E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto.*

**b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;**

<b>Utilizzo fondo definito in sede di contrattazione decentrata</b>		<b>2016</b>
Progressioni economiche		41.345,98
Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04		9.869,40
Indennità particolari posizioni		1.250,00
Altre indennità (reinquadramenti P.L. Rischio, valori, reperibilità e turno)		8.450,00
produttività individuale e collettiva		5.190,07
<b>TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO</b>	<b>a</b>	<b>66.105,45</b>
<b>Totale utilizzo fondo di cui alla lettera k)</b>	<b>b</b>	<b>3.500,00</b>
<b>TOTALE UTILIZZO FONDO</b>	<b>a+b</b>	<b>69.605,45</b>

**c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;**

Attualmente risulta vigente :

CCDI 2013-2014 vigente siglato in data 25/6/2013, è stato aggiornato ed adeguato al D.Lgs. 150/2009 che ha apportato modifiche sostanziali al D.lgs 165/2001 restringendo e modificando ampiamente le materie destinate alla contrattazione integrativa definendo in maniera sensibilmente differente rispetto al passato le materie destinate alla contrattazione, concertazione ed informazione.

**d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;**

L'attuale sistema di valutazione risulta sostanzialmente coerente con le novità introdotte dal D.lgs 150/2009 anche con le modifiche apportate al Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

**e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche* finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);**

Per gli anni 2013 e 2014 non sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali anche in virtù della L.122/2010. Non sono stati contrattati quindi nuovi criteri anche se è stato condiviso tra le parti che il sistema utilizzato per valutare la performance sarà utilizzato qualora si dovessero prevedere, in futuro, nuove progressioni economiche.

Anche per l'anno 2016 non sono state finanziate nuove progressioni economiche orizzontali, confermando quanto effettuato negli anni precedenti.

**f) illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.**

Ai sensi delle norme vigenti l'Ente è tenuto ad approvare un Piano della Performance che deve contenere le attività di processo dell'Ente riferiti ai servizi gestiti ed eventuali obiettivi strategici annuali determinati dalla Giunta Comunale. Per l'anno 2016 la Giunta Comunale ha approvato con deliberazione n. 47 del 06/06/2016 il Piano Esecutivo di Gestione di cui all'art. 169 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Con le medesime deliberazioni la Giunta Comunale ha approvato il Piano della Performance per l'anno 2016, di cui al D.Lgs 150/2009. Tutti gli atti che approvano il piano del performance sono stati comunicati al Nucleo di Valutazione/Organo di Valutazione.

Il Comune di Bellinzago Lombardo in attuazione dell'art. 14 del D.L. 78/2010 e s.m.i. ha approvato con decorrenza 01.01.2012, con deliberazione del C.C. n. 54 del 22/12/2011, come rinnovata con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 19/12/2014 per il periodo 2015/2018, la convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Locale con i Comuni di Pozzuolo Martesana, Liscate e Truccazzano. Nell'ambito di tale nuova gestione del servizio è stato istituito il nuovo servizio a turnazione, per cui in sede di contrattazione unitaria con gli altri enti è stato deciso, in considerazione del nuovo servizio, l'incremento delle risorse variabili per l'importo di € 5.650,00 destinate, ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999, al pagamento dell'indennità di turno di cui innanzi.

L'art. 15, comma 2, del CCNL 01/01/1999 prevede che in sede di contrattazione decentrata ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, gli enti possano integrare le risorse aventi caratteristiche di eventualità e variabilità, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari dell'anno 1997.

Il Comune di Bellinzago Lombardo con deliberazione di C.C. n. 9 del 18/04/2016 ha approvato lo Statuto e lo schema di atto costitutivo dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" dei comuni di Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Liscate e Bellinzago Lombardo" e che in data 16/06/2016, innanzi al Segretario Generale Dott.ssa Concilio Leonilde, è stato sottoscritto tra i Sindaci dei Comuni aderenti, l'Atto Costitutivo dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana";

Tra gli obiettivi di Peg e del piano della performance per il periodo 2016 – 2018, di cui innanzi, è previsto l'avvio a regime della neo costituita Unione di Comuni per cui tutti gli uffici e i dipendenti dell'Ente saranno direttamente interessati alla realizzazione degli adempimenti necessari e che tale costituzione e avvio dell'Unione è prevista nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016 – 2018, approvato dal Consiglio Comunale.

In esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 07/07/2016 "Linee di indirizzo per la delegazione della parte pubblica nella contrattazione decentrata integrativa per la costituzione e destinazione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016. Incremento del fondo delle risorse variabili ai sensi dell'art. 15, comma 5 e comma 2", l'amministrazione comunale ha deciso di incrementare la parte variabile del fondo dell'importo di € 1.400,00 ai sensi dell'art. 15, comma 2, per l'avvio dell'UCL Adda Martesana.

L'incremento del fondo della parte variabile di cui sopra, ai sensi dell'art. 15, comma 4 del CCNL 22.01.2004, è stato certificato positivamente dal Nucleo di Valutazione/Organo di Valutazione in data 06/07/2016.

Tali obiettivi, dovranno avere i requisiti di misurabilità, ai sensi dell'art. 37 del CCNL 22.01.2004 ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa;

**g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

Nella costituzione del fondo il totale della parte fissa ammonta ad euro 56.212,00=, il totale della parte variabile ammonta ad euro 13.393,45= per un totale di euro 69.605,45=.

Le somme riferite alla lettera k) del CCNL 1999 art. 15 primo comma sono previste per € 2.100,00=.

Nella determinazione del trattamento accessorio del personale si è tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 236 della legge 208 del 28/12/2015, legge di stabilità 2016 che ha previsto i seguenti vincoli sull'ammontare delle risorse decentrate:

- Non potrà superare l'importo corrispondente del 2015;
- Dovrà essere progressivamente ridotto in proporzione alla riduzione del personale in servizio;

Per quanto sopra si dichiara che l'importo delle risorse stabili dell'anno 2016 è confermato rispetto a quello dell'anno 2015 in € 56.212,00; l'importo delle risorse variabili che sono state oggetto di incremento ai sensi dell'art. 15 comma 2 e comma 5 dell'anno 2015 è stato di € 8.500,00 (6.900,00 + 1.600,00); per l'anno 2016 l'incremento del fondo delle risorse variabili per la stessa fattispecie è stato di € 8.300,00 (6.900,00 + 1.400,00) in riduzione rispetto all'anno 2015.

Bellinzago Lombardo, lì 31.08.2016



Il Responsabile Servizio Finanziario  
Rag. Lucio Marotta



**Comune di  
Bellinzago Lombardo**  
Provincia di Milano

Area Economico/Finanziaria

**Fondo delle risorse per le politiche di sviluppo  
delle risorse umane e per la produttività  
anno 2016**

**1-Modulo I**

**La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa**

Il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2016 ha seguito il seguente iter: deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 17 marzo 2016 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del DUP – Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016 – 2018, in precedenza approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 27.11.2015, predisposto nel rispetto del programma di mandato illustrato con atto n. 28 del 12/07/2013 dal Sindaco al Consiglio Comunale all'atto dell'insediamento, rispetto al quale ha ottenuto il consenso dalla maggioranza dei cittadini del Comune di Bellinzago Lombardo;

deliberazione n. 17 del 29/04/2016, adottata dal Consiglio Comunale, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2016-2018 nel quale sono contenute le previsioni di spesa riferite al personale dipendente;

deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 06/06/2016, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione ed il piano della performance per l'anno 2016 con la quale l'Organo Esecutivo ha attribuito ai Responsabili di Area e di conseguenza a tutto il personale dipendente, le risorse umane e finanziarie per raggiungere gli obiettivi ed i programmi da attuare per l'anno 2016, valide anche ai fini della valutazione del piano della performance;

determinazione n. 34 del 13/06/2016 del Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria di Costituzione del fondo per quanto attiene le risorse stabili;

deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 07/07/2016 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la delegazione della parte pubblica nella contrattazione decentrata integrativa per la costituzione e destinazione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 e approvato l'incremento del fondo delle risorse variabili ai sensi dell'art. 15, comma 5 e comma 2 del CCNL 1/4/1999;

preintesa tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2016 avvenuta in data 14/07/2016.

**1.1 Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità**

**Risorse storiche consolidate**

		<b>2010</b>	<b>2016</b>
Art. 29, comma 2 del CCNL 22/1/2004 dichiarazione congiunta n. 14	Rideterminazione del fondo per le progressioni economiche calcolata secondo la dichiarazione congiunta n. 14 al CCNL 22/01/2004, che ha stabilito che l'importo dell'incremento stipendiale riconsociuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo rispetto alla posizione iniziale della categoria di appartenenza è a carico del bilancio dell'Ente.	€ 4.223,00	€ 4.223,00

Art. 4, comma 1 del CCNL 09/05/2006	Gli enti locali, nei quali il rapporto tra la spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, incrementano dall'anno 2006, le risorse stabili con un importo dello 0,50 del monte salari 2003. Dai dati del consuntivo 2005 il rapporto di cui sopra è del 30,23% (€ 702.835 / € 2.324.234); Il monte salari dell'anno 2003 è stato di € 416.957	€ 2.084,00	€ 2.084,00
Art. 8, comma 2 del CCNL 11/04/2008	Gli enti locali, nei quali il rapporto tra la spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, incrementano dall'anno 2008, le risorse stabili con un importo dello 0,60 del monte salari 2005. Dai dati del consuntivo 2007 il rapporto di cui sopra è del 27,74% (€ 690.339 / € 2.488.343); Il monte salari dell'anno 2005 è stato di € 483.067	€ 2.898,00	€ 2.898,00
Indennità di comparto - art. 32, comma 4 lett. A del CCNL 22/01/2004	La quota riportata nella colonna (1) della tabella D allegata al CCNL 22/01/2004 dell'indennità di comparto è a carico del bilancio. L'importo riportato è stato calcolato sulla scorta del numero dei dipendenti in servizio rispetto alle categorie ricoperte - ( n. 5 cat. D; n. 9 cat. C; n. 5 cat. B).	€ 990,00	€ 990,00
Art. 31, comma 2 del CCNL 22/01/2004	Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2 vengono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi.	€ 42.903,00	€ 42.903,00
Art. 32, comma 1 del CCNL 22/01/2004	Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001. Il monte salari dell'anno 2001 è stato di € 390.561.	€ 2.421,00	€ 2.421,00
Art. 32, comma 2 e comma 3 del CCNL 22/01/2004	Ulteriore incremento dall'anno 2003 delle risorse stabili, di un importo pari allo 0,50% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001, a condizione che la spesa di personale rispetto al totale delle entrate correnti risulti inferiore al 39%. - Il monte salari dell'anno 2001 è stato di € 390.561 - Il rapporto di cui sopra è del 26,75% (€ 490.755 / € 1.834.090);	€ 1.953,00	€ 1.953,00
Art. 15, comma 1, lett. l) del CCNL 1/4/1999	Trattamento economico accessorio del personale trasferito dal Comune ad altri enti a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni – Personale ATA n. 1 bidella.	€ - 1.260,00	€ - 1.260,00
<b>Totale fondo unico risorse stabili – consolidate</b>		<b>€ 56.212,00</b>	<b>€ 56.212,00</b>

#### Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Si rinvia ai prospetti precedenti per quanto riguarda gli incrementi succedutesi negli anni in applicazione ed attuazione del CCNL.

#### Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Gli ulteriori incrementi stabili, che possono, sussistendone i requisiti, essere alimentati periodicamente (come ad esempio la RIA personale cessato) sono analiticamente sopra indicati.

### **1.2 Sezione II – risorse variabili**

Vengono qui presentate per la certificazione le risorse variabili che il contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di alimentare il Fondo che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi. Appartengono a questo gruppo, ove previste, le risorse derivanti da attività conto terzi/incarichi aggiuntivi, sponsorizzazioni, attività di progettazione, economie di gestione, nelle spese di personale, nonché gli incrementi previsti in sede di CCNL qualora specificamente qualificati come risorse variabili aggiuntive riferito ad uno specifico periodo.

Dal 1° gennaio 2015 sono venuti meno i limiti di blocco del fondo previsti dal D.L. 78/2010, pertanto l'unico limite da verificare affinché si possano incrementare le risorse variabili è che il rapporto della spesa del personale con la spesa corrente deve essere inferiore allo stesso rapporto della media degli anni 2011 – 2013;

Verificato che il rapporto della spesa del personale per l'anno 2016 è del 26,29% mentre quello della media del triennio 2011 – 2013 è del 29,09%, risulta possibile incrementare le risorse variabili del fondo di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999 dell'importo di € 1.400,00 e dell'importo di € 6.900,00 ai sensi dell'art. 15, comma 5, per le motivazioni riportate nella presente relazione;

In ogni caso di seguito si riporta anche il raffronto con le risorse variabili dell'anno 2010.

Risorse variabili		2010	2016
Art. 15, comma 5 del CCNL 01/04/1999	Istituzione turno per Agenti di Polizia Locale – Previsione anno 2010 – Per nuovo servizio in convenzione con altri Comuni.	€ 2.000,00	
Art. 15, comma 5 del CCNL 01/04/1999	Istituzione servizio associato di Polizia Locale con i Comuni di Pozzuolo Martesana, Liscate e Truccazzano. Nuovo servizio a turnazione e Responsabile procedimento per Capo Turno e Rup Protezione Civile - incremento delle risorse variabili per l'importo di € 7.600,00 destinate somme ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999.		€ 6.900,00
Art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL 01/04/1999	Compensi derivanti da risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 del CCNL 1/4/99 – Recupero evasione entrate - Regol. Comun. Entrate del 26/02/2007 = € 350,00 – Messo Comunale € 300,00	€ 8.318,20	€ 2.100,00
Art. 15, comma 2 del CCNL 01/04/1999	Incremento dell'1,2% del monte salari 1997 a seguito di ridefinizione della struttura organizzativa dell'Ente – Delibera di G.C. n. 84 del 27/05/2010	€ 4.038,00	€ 1.400,00
Art. 15, comma 1, lett. M del CCNL 01/04/1999	Risparmi derivanti da economie per lavoro straordinario dell'anno 2009	€ 1.405,66	
Art. 17, comma 5 del CCNL 01/04/1999	Risparmi del fondo per la produttività dell'anno 2009 – non erogato.	€ 2.140,27	
Art. 15, comma 1, lett. M del CCNL 01/04/1999	Risparmi derivanti da economie per lavoro straordinario dell'anno 2015		2.993,45
<b>Totale fondo risorse variabili</b>		<b>€ 17.902,13</b>	<b>€ 13.393,45</b>

Si evidenzia che con deliberazione di C.C. n. 54 del 22/12/2011, il Comune di Bellinzago Lombardo ha approvato, per il periodo dal 01/01/2012 al 31/12/2014, la convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Locale con i Comuni di Pozzuolo Martesana, Liscate e Truccazzano, rinnovata per il successivo triennio 2015/2018 con deliberazione di C.C. n. 54 del 19/12/2014. Nell'ambito di tale nuova gestione del servizio è stato istituito il nuovo servizio a turnazione, per cui in sede di contrattazione unitaria con gli altri enti è stato deciso, in considerazione del nuovo servizio, l'incremento delle risorse variabili per l'importo di € 6.900,00 destinate somme ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999.

Ai sensi dell'art. 17, c. 5 del CCNL 1.4.1999 le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità di cui sopra e del corrispondente esercizio finanziario ritornano nelle disponibilità del bilancio, trattandosi di economie per specifiche destinazioni per incremento di risorse variabili.

Ai sensi dell'art. 14, c. 1 del CCNL 1.4.1999 le risorse del fondo straordinario eventualmente eccedenti rispetto a quelle derivanti dalla puntuale applicazione delle regole contenute nell'art. 31, comma 2 lettera a) del CCNL del 6.7.1995 e successive modifiche ed integrazioni, sono destinate ad incrementare le disponibilità dell'art. 15.

Il fondo straordinario per l'Ente è pari ad € 4.361,00=. Nell'anno 2015 sono state erogate risorse per retribuire prestazioni in straordinario pari ad € 1.367,55, pertanto sono residue risorse pari ad € 2.993,45 che sono previste come incremento del fondo di cui all'art. 15.

Tali obiettivi, nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale con la deliberazione di G.C. n. 57 del 07/07/2016, hanno avuto i requisiti di misurabilità, ai sensi dell'art. 37 del CCNL 22.01.2004 ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa.

### 1.3 – Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis del dl 78/2010 che prevede il "blocco" per il triennio 2011/2013 (esteso al 2014 dalla manovra estiva 2011), confermato anche per l'anno 2016, del trattamento accessorio e la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza alla cessazione dal servizio di personale e alla luce della circolare n. 12 del 2011 della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità di calcolo della riduzione di cui al punto precedente, l'Ente non è tenuto a decurtare il fondo delle risorse umane poiché, alla data del 31/12/2015, non ha avuto alcuna cessazione di dipendenti.

<b>Riduzione fondo incentivante in base al personale in servizio</b>	<b>2010</b>	<b>2016</b>
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 1 GENNAIO	19,0	19,0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE	19,0	19,0
MEDIA (semisomma dei presenti al rilievo)	19,0	19,0

### 1.4 – Sezione IV Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

<b>a) FONDO UNICO CONSOLIDATO</b>	€	<b>56.212,00</b>
<b>b) TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE</b>	€	<b>13.393,45</b>
FONDO COMPLESSIVO	€	<b>69.605,45</b>
DECURTAZIONE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010	€	-
<b>FONDO COMPLESSIVO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE ED AL NETTO DELLA LETTERA k) art. 15 comma 1 CCNL 1/4/1999</b>	€	<b>69.605,45</b>

### 1.5 – Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non sono previste risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo se non quelle voci che per disposizioni contrattuali sono finanziate con mezzi propri di bilancio.

L'art. 33 del CCNL 22.1.2004 prevede che una parte dell'indennità di comparto è a carico del bilancio e una parte a carico delle risorse decentrate. Lo stesso discorso vale anche per le PEO progressioni economiche orizzontali. Nello specchio sotto riportato si evidenziano le voci che risultano a carico del fondo.

<b>INDENNITA' E VARIE</b>	<b>A CARICO FONDO</b>
INDENNITA' DI COMPARTO	9.869,40
PEO (Progressioni Economiche Orizzontali)	41.345,98

## **2 - Modulo II**

### **Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

#### **2.1 – Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.**

Le risorse del Fondo come definite negli atti dell'Amministrazione hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione. Il contratto integrativo non interviene su materie già precedentemente negoziate.

Sono sotto riportate le poste non disponibili alla contrattazione decentrate per i motivi sopra indicati se non utilizzate integralmente.

<b><u>Istituti contrattuali stabili</u></b>	<b><u>Costituzione Fondo</u></b>	<b><u>Previsione utilizzo Fondo 2016</u></b>
Progressioni economiche		€ 41.345,98
Comparto		€ 9.869,40
<b>TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE</b>	<b>€ 56.212,00</b>	<b>€ 51.215,38</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' RISORSE STABILI</b>	<b>(56.212,00 - 51.215,38)</b>	<b>€ 4.996,62</b>
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>€ 13.393,45</b>	
<b>TOTALE DISPONIBILITA' RISORSE STABILI E VARIABILI</b>	<b>(13.393,45 + 4.996,62)</b>	<b>€ 18.390,07</b>

#### **2.2 – Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo.**

Le risorse economiche, destinate alla produttività sono suddivise pro-quota tra il personale dipendente sulla base della percentuale di coinvolgimento dei dipendenti e distribuite sulla base del raggiungimento dei vari obiettivi assegnati e dei comportamenti organizzativi.

E' stata istituita a far tempo dall'esercizio 2012 una posizione di particolare responsabilità nel settore Polizia Locale finanziata con le risorse variabili del Fondo, che per l'anno 2016 è stata determinata nell'importo di € 1.250,00=

Di seguito si riportano le specifica indennità previste nel contratto integrativo decentrato ai sensi dell'art. 17, del CCNL 01/04/1999

<b>Istituti contrattuali variabili previsti nel CCDI</b>	<b>Previsione utilizzo fondo 2016</b>
Rischio	€ 360,00
Reperibilità	€ 890,00
Indennità Responsabile ufficio anagrafe	€ 300,00
Indennità Responsabile ufficio stato civile	€ 300,00
Indennità Responsabile ufficio Tributi	€ 300,00
Indennità Responsabile procedimento P.L.	€ 1.250,00
Maneggio valori	€ 650,00
Turno	€ 5.650,00
Compensi per specifiche disposizioni di legge – ICI – Messi Comunali	€ 800,00
Incentivo progettazione Legge Merloni	€ 1.000,00
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE</b>	<b>€ 11.500,00</b>

Alla produttività collettiva vengono destinate le restanti risorse per un importo pari ad euro **5.190,07**, dato da € 16.690,07 (parte variabile + residui parte stabile) - € 11.500,00 (risorse attribuite in sede di CCDI).

La parti si accordano nel senso che gli eventuali risparmi sui specifici progetti e obiettivi di cui al piano della performance siano ridistribuiti nel rispetto del sistema di valutazione vigente, compensando la produttività collettiva in attuazione del Piano della Performance 2016.

Si da atto che i risparmi conseguenti a mancati raggiungimenti degli obiettivi del piano della performance andranno ad incrementare la parte variabile del fondo 2017, mentre i risparmi derivanti dagli importi delle risorse variabili di cui all'incremento dell'art. 15, comma 2 e comma 5 saranno economie di bilancio.

### **2.3 – Sezione III – (eventuali) Destinazione ancora da regolare.**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

### **2.4 – Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione.**

<b>TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO</b>	<b>64.415,38</b>
<b>TOTALE COSTITUZIONE FONDO</b>	<b>64.415,38</b>

## 2.5 – Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

## 2.6 – Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale.

L'art. 4 comma 3 sexies D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 « Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche » così come modificato dalla legge 4 marzo 2009 n. 15 e D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 prevede che:

3-sexies. "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1"

L'art. 5 c. 3 del CCNL 1/4/1999 prevede: "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno, secondo quanto previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro cinque giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria nella quale, tra l'altro, sono evidenziate le modalità di quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa, le forme di copertura dei relativi oneri in bilancio e le specifiche finalità di utilizzazione, secondo i contenuti dell'accordo.."

La presente relazione, in ossequio ai dispositivi del precitato contratto collettivo nazionale di lavoro, persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Si richiama anche l'art. 40 del 165 comma 3 quinquies così come modificato dal d.lgs 150/2009 che in materia di spesa del personale richiedono un contenimento delle spese relative al personale e consentono di inserire eventuali risorse decentrate solo:

"La contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa **nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale** dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato **all'affettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi** applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo 150/09 e pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.

Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile. In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva. Le disposizioni del presente comma trovano applicazione a decorrere dai contratti sottoscritti successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della n. 15 del 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni."

Considerato che dal 1° gennaio 2013 anche il Comune di Bellinzago Lombardo è soggetto al rispetto dei vincoli di finanza pubblica in quanto al di sotto di 5.000 abitanti, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006, deve procedere alla riduzione tendenziale della spesa di personale, in termini assoluti, rispetto alla media del triennio precedente. Cioè spesa anno successivo < spesa media triennio precedente, secondo le modalità di calcolo e successive modifiche ed interpretazioni della Sezione Autonomie della Corte dei Conti.

- **Si attesta che la spesa media del personale impegnata per il triennio 2011/2013 è stata pari ad € 749.166,88, mentre quella prevista per l'anno 2016 è pari ad € 738.463,63=.**

### **Modulo III**

#### **Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato nell'anno 2010.**

Per quanto attiene lo schema generale di tale modulo si precisa che tale verifica non è più necessaria in quanto i limiti imposti dal D.L. 78/2010 sono venuti meno alla data del 31/12/2014.

### **Modulo IV**

#### **Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.**

##### **4.1 – Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.**

La costituzione del fondo per l'anno 2016, così come previsto dalla L. 122/2010 non risulta superare l'importo determinato per l'anno 2010. – Limite non più in vigore

I limiti di spesa del personale dipendente ai sensi del comma 562 dell'articolo 1 della L. 296/2006 sono rispettati.

##### **4.2 – Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.**

Questa sezione dà contezza con le evidenze esposte nelle tabelle precedenti che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente.

Nella determinazione del trattamento accessorio del personale si è tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 236 della legge 208 del 28/12/2015, legge di stabilità 2016 che ha previsto i seguenti vincoli sull'ammontare delle risorse decentrate:

- Non potrà superare l'importo corrispondente del 2015;
- Dovrà essere progressivamente ridotto in proporzione alla riduzione del personale in servizio;

Per quanto sopra si dichiara che l'importo delle risorse stabili dell'anno 2016 è confermato rispetto a quello dell'anno 2015 in € 56.212,00; l'importo delle risorse variabili, che sono state oggetto di incremento ai sensi dell'art. 15 comma 2 e comma 5 dell'anno 2015 è stato di € 8.500,00 (6.900,00 + 1.600,00); per l'anno 2016 l'incremento del fondo delle risorse variabili per la stessa fattispecie è stato di € 8.300,00 (6.900,00 + 1.400,00) in riduzione rispetto all'anno 2015.

#### **4.3– Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.**

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs. n.165/2001, l'ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2016, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 e con le relative variazioni di bilancio approvate successivamente.. La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse previste nel bilancio di previsione per il periodo 2016 - 2018, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 29/04/2016.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 556 della legge 296/2006.

L'Ente non versa in condizioni deficitarie.

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 comma 1 CCNL 1/4/1999, si dà atto che la somma stanziata rimane fissata, come dall'anno 2000, nell'importo di € 4.361,00.

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 5 comma 4, D.Lgs. 66/2003 si dà atto che la somma stanziata nel bilancio 2016 è pari ad euro 4.361,00.

Il Responsabile Servizio Finanziario  
Rag. Lucio Marotta

Bellinzago Lombardo, lì 31.08.2016

